



# ...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938  
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchiale murialdo@gmail.com  
www.murialdomilano



Anno 23 - n° 1037

28-07-2024 - X dopo Pentecoste

## X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

### LA MIA CASA È CASA DI PREGHIERA

«La mia casa sarà Casa di preghiera: così sta scritto», dice Gesù. Sappiamo bene che il tempio di Gerusalemme per Gesù non è l'unico luogo nel quale poter pregare; anzi, talvolta egli ha espresso una valutazione critica verso una concezione troppo materialistica delle istituzioni religiose. Ma sappiamo anche che il tempio, in quanto è la casa di Dio, non può essere snaturato e destinato ad altre funzioni che non siano quelle liturgiche. Bando dunque a ogni scambio commerciale che trasformerebbe la casa di Dio in «una spelonca di ladri».

«Sta scritto»: questa parola in bocca a Gesù sta a indicare che non sono le profezie a predeterminare il comportamento di Gesù, ma che è il comportamento di Gesù a realizzare compiutamente le profezie.

Il tempio è «casa di preghiera», luogo di intimità con il Signore: non si entra pagando sacrifici, né a condizione di essere perfetti e senza ferite. Ciechi e zoppi sono i benvenuti, anzi, proprio! oro è bene che si radunino per poter essere guariti. Il Padre non chiede il rispetto di complicati protocolli e non esige l'esibizione di titoli di merito. È la fine del sacro come demarcazione, come separazione tra puro e impuro, tra giusti e peccatori, tra cielo e terra. Qualsiasi pretesa di possedere la linea esatta di questo confine e di decidere chi sta dentro e chi sta fuori, chi può parlare e chi deve tacere, è una forma di fanatismo che deruba gli uomini dell'essenziale: la possibilità di sentirsi amati da Dio, di essere sé stessi, di riconoscersi raggiunti dalla grazia prima ancora di avere iniziato a cercarla. Per Gesù, è questo furto che trasforma il tempio in un covo di ladri.

Il tempio di Dio, la Chiesa, ogni vero spazio di preghiera dove essere luogo ospitale nel quale sia possibile respirare un'aria di casa. Più che di confini chiari, abbiamo bisogno di luoghi di comunione.

Don Renzo Vanini



## questa settimana

LODI: ORE 8,15 - SANTO ROSARIO ORE 17,25

MESSE FERIALI: 8,30 - 18,00

MESSA VIGILIARE- sabato ore 18,00

MESSE FESTIVE: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 28: X dopo Pentecoste

MER 31: ore 18,00 - Messa in via Gonin

ore 18,30 Adorazione Eucaristica in chiesa

DOM 04: XI DOPO PENTECOSTE



### È USCITA LA NUOVA LETTERA Pastorale

del nostro Arcivescovo  
Mons. MARIO DELPINI

*Per chi la desidera abbiamo un po' di copie in Ufficio Parrocchiale*

Per qualche settimana il "Foglio Giallo" va in vacanza, ritorna a fine agosto.

## BUONA ESTATE A TUTTI I PARROCCHIANI



## 5X1000

Puoi donarci il tuo 5 per mille  
indicando il codice fiscale  
dell'A.S.D. Sporting Murialdo:

## 97822440158

# SAN LEONARDO MURIALDO

## BISOGNA DARE AFFETTO AI GIOVANI

Studiamoci di avere sempre, quando trattiamo con i giovani, un volto ilare, un tratto cortese, un parlare grazioso, affabile, affettuoso. Se non lo si fa per istinto, per natura, facciamolo di proposito, per impegno, anche per sforzo. Bisogna dare affetto ai giovani, creare un ambiente non di carcere, non di collegio, ma di famiglia; una casa-famiglia dove regnano la buona armonia e il buon umore anche nelle difficoltà! Quanto sarebbe desiderabile che si potesse introdurre, o almeno diffondere tra noi, lo spirito di dolcezza, di bontà, di familiarità, di pazienza con i giovani.

Sarebbe il segreto di fare un po' più di bene.

fatto di carità, non basta, occorre quello di amicizia!

Dolcezza e mansuetudine: specie con i più rozzi, brutti e difficili. Guardarsi dalle preferenze!

Usare grande giustizia. Se occorre essere larghi: siamolo qualche volta con i giovani disordinati quando mostrano di volersi correggere e fanno qualche sforzo.

E non rendere la religione o solamente soprannaturale o solamente umana, ma soprannaturale e umana. Alla virtù aggiungi la bontà, la dolcezza, lo spirito di amicizia, la naturalezza, la disinvoltura, la festevolezza...

(Murialdo)



**Abbandonati  
a se stessi,  
i ragazzi  
dell'ottocento  
giocano  
malvestiti  
e scalzi  
per le vie  
cittadine.**

*Il Murialdo ama i giovani e per loro ha mille attenzioni, ed ognuno di essi si sente compreso ed amato dal Rettore, sempre gentile e affabile.*

*Le sue predilezioni, se si riesce a notarle, sono chiaramente per i più poveri, per coloro che meno riescono nello studio e nel lavoro, per i più difficili, per i più piccoli, in una parola per gli ultimi.*

*Il suo è un amore soprannaturale, alimentato da tanta preghiera e grandissimi sacrifici ed è ricambiato: tutti vedono in lui il "padre buono" e sanno approfittare delle occasioni opportune per dimostrargli affetto e riconoscenza. Bontà del cuore, affabilità, pazienza, cortesia, ilarità, sono i principali atteggiamenti che il Murialdo usa per "agganciare", per formare, per portare a Cristo, per salvare.*

*a cura di Concetta Ruta*